

PIOGGIA: CIA, COUNTDOWN NEI CAMPI. SERVONO 100 MILLIMETRI DI ACQUA IN 7 GIORNI



30 mm appena sufficienti a sciogliere il concime e far crescere il mais. Al Nord, per siccità, già -50% grano

Arrivano le piogge, ma si fa sempre più evidente che non basteranno a sanare gli oltre 100 giorni di siccità nei campi, se non saranno omogenee, costanti e prolungate. Servirebbero almeno 100 millimetri di acqua nell'arco di una settimana per dare respiro ai terreni arati o seminati da Nord a Sud del Paese e, in particolare, nell'Emilia-Romagna ortofrutticola e seconda in Italia per produzione di cereali. Ora è in deficit estremo di precipitazioni e senza il Po, alle prese con la più grave magra invernale degli ultimi 30 anni. Qui, la siccità ha fatto già fuori il 50% del grano precoce, sia duro che tenero, in una stagione già instabile per l'assenza di import dall'Ucraina in guerra, e granaio d'Europa. Per Cia-Agricoltori Italiani, è l'ennesima prova che la crisi idrica va affrontata con piani europei di adattamento climatico, più ricerca e innovazione a portata delle aziende agricole e con una nuova rete idraulica per il Paese.

Al momento -precisa, infatti, Cia- le piogge, sparse e intermittenti, hanno investito prima il Centro-Nord e parzialmente il Centro-Sud, ma comunque a macchia di leopardo, bagnando poco intere aree come per esempio il ferrarese, il basso bolognese e ravennate, territori trainanti nella produzione di grano con ottime rese a ettaro e un incremento medio del 20% nel 2021. Percentuali ora a rischio per le condizioni meteo degli ultimi 12 mesi che in Emilia-Romagna, dove piove ormai meno che in Israele, hanno fatto registrare appena 392 millimetri d'acqua e solo 25-28 nelle ultime 48 ore, quantità quest'ultime appena sufficienti a sciogliere il concime e far crescere il mais. E solo un piccolo ristoro per il grano tenero e altre colture in stagione vegetativa.

I cambiamenti climatici, dunque -sottolinea Cia- stanno modificando di continuo le regole in campo, con le aziende a inseguire un equilibrio, comunque precario, per contrastare condizioni estreme, sia di siccità che di pioggia. Allo stato attuale, varietà precoci di frumento su terreno torboso avranno perdite superiori e fino al 50%. Quanto alle tardive, invece, se pioverà bene e arriverà nutrimento, il danno sarà più limitato per via del ciclo più lungo di maturazione, ma la perdita del 20% causa secca sarà irrecuperabile. Continua a leggere [qui](#)

Il Post-it



Cia-Agricoltori Italiani all'opera per il grande ritorno di Vinitaly, a Veronafiere dal 10 al 13 aprile, dopo due anni di stop and go agli eventi fieristici causa pandemia.

Tutto pronto, quindi, al Padiglione 10 Stand D2 del Salone internazionale dei vini e distillati, dove Cia attenderà operatori commerciali, nazionali e stranieri, insieme a 19 aziende associate di sette regioni d'Italia.

Serve una nuova stagione per l'export del vino Made in Italy che tenga conto di due anni di pandemia e della crisi economica e geopolitica internazionale per la guerra in Ucraina Adesso il ritorno in pieno stile del Salone a Verona può guidare, ampiamente, la ripresa e il rilancio sui mercati, anche nuovi e alternativi, di un settore che tiene ancora l'Italia al secondo posto, tra i Paesi esporta-

tori, con 7,1 miliardi di fatturato nel 2021.

Guardiamo al prezzo da pagare per restare competitivi e mettere al sicuro il reddito degli imprenditori, non arretriamo neanche di un passo sulla transizione ecologica e digitale che da tempo sta coinvolgendo anche la filiera vitivinicola nazionale che avrà bisogno di rinnovate strategie di promozione e consolidate azioni per ri-marcare il valore del vino, quale fattore caratterizzata della Dieta Mediterranea, riconosciuta in tutto il mondo.

DI Ucraina: Cia, serve gasolio agevolato anche per fiori e ortaggi in 30mila serre

Compensare gli aumenti proibitivi (+130%) sostenuti per il riscaldamento nelle coltivazioni protette (350mln annui), attualmente esclusi dalle misure del Governo nell'art. 18



Compensare gli aumenti proibitivi (+130%) sostenuti per l'acquisto del gasolio agricolo nelle 30mila serre italiane dedicate alla coltivazione di fiori e ortaggi. E' questa la richiesta di Cia-Agricoltori Italiani al Governo in un emendamento al DI Ucraina, che nell'art.18 fa riferimento al credito d'imposta sul 20% del solo carburante acquistato per la trazione dei mezzi per l'attività agricola, escludendo quello per il riscaldamento delle serre.

Cia ricorda che **30mila aziende -delle quali 5mila sono florovivaistiche-** coltivano in ambiente protetto ortaggi e fiori, su una superficie che raggiunge **35mila ettari**, con un giro d'affari di oltre **3 miliardi**. I costi energetici delle serre italiane sono valutati da Cia in circa **350 milioni annui** e pesano non poco sui bilanci di aziende che devono competere anche sui mercati internazionali. I rincari dovuti all'attuale crisi internazionale congiunturale stanno, dunque, determinando un impatto devastante sul settore, impossibilitato a far fronte senza un sostegno del Governo alle spese necessarie alla realizzazione dei processi produttivi.

Secondo Cia, **il 50% della produzione floricola e il 15% di quella orticola nel nostro Paese si coltiva in ambienti protetti**. Campania e Lazio sono le due regioni leader e rappresentano insieme oltre la metà (54%) del comparto dell'agricoltura nazionale protetta. Al nord le serre si concentrano nel bacino padano, in particolare in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte (24%). Il terzo distretto per ordine di importanza è al sud dove Sicilia, Puglia, Calabria e Basilicata rappresentano insieme il 15% del comparto. I materiali di copertura più impiegati sono quelli plastici e le coperture rigide costituite da lastre in Pvc e materiali in fibra di vetro.

"L'impennata dei costi energetici delle serre -dichiara **Aldo Alberto, presidente dell'Associazione Florovivaisti Italiani**- sta mettendo in seria difficoltà il futuro di alcune importanti produzioni florovivaistiche. Per molte nostre aziende tenere in piedi l'attività sta diventando impossibile, dovendo mantenere accese le serre per riscaldamento e illuminazione a costi proibitivi. Ai rincari energetici vanno, peraltro, anche aggiunti gli aumenti del 10% su torbe e fitosanitari e del 30% su imballaggi e trasporti".

IMPEGNATI SU

Camera:

- Decreto-legge "energia"
 - Decreto-legge "contrastò Peste suina africana"
 - Disposizioni per la promozione del lavoro e dell'imprenditoria femminile in agricoltura

Senato:

- Decreto - legge "crisi Ucraina"

Europa:

- Sanzioni UE contro la Russia e applicazione

DA SAPERE



VI Assemblea elettiva Donne in Campo-Cia

Con il "Manifesto delle donne per la Terra", si terrà a Roma, mercoledì 6 aprile, la VI Assemblea eletta di Donne in Campo-Cia. L'appuntamento è all'Auditorium Giuseppe Avolio, alle ore 11, con l'apertura della sessione pubblica e i saluti del direttore generale di Cia-Agricoltori Italiani **Claudia Merlino. A seguire, la presentazione del "Manifesto" con la presidente nazionale di Donne in Campo **Pina Terenzi**, e gli interventi della presidente del COPA **Christianne Lambert** e della presidente dell'Istituto Cervi **Albertina Soliani**.**

Spazio, poi, alle **testimonianze** dal campo di tre imprenditrici agricole: **Renata Lovati, Barbara Fidanza e Concetta La Rocca.**

Dalle 12.30, infine, la sessione riservata dell'Assemblea con l'elezione degli organismi e le conclusioni affidate al presidente nazionale di Cia Dino Scanavino.

VI Assemblea elettiva Agia-Cia

VI Assemblea elettiva per Agia, l'Associazione dei giovani imprenditori agricoli di Cia-Agricoltori Italiani in programma, a Roma, giovedì 7 aprile dalle 10 presso l'**Auditorium "Giuseppe Avolio"** (Via Mariano Fortuny, 16).

Rilanciando claim e focus dell'appuntamento di maggio con le elezioni nazionali dell'Organizzazione, le delegazioni dei giovani di Cia si riuniranno, in presenza, per il rinnovo delle cariche a porte chiuse e per ragionare sulla ripartenza dal territorio, dopo la pandemia e oltre il conflitto in Ucraina.

Dopo la **registrazione dei partecipanti** dalle 10, seguita dalla nomina delle commissioni, l'**avvio dei lavori** sarà affidato alla relazione del presidente nazionale Agia-Cia, **Stefano Francia**. Spazio, poi, agli **interventi**, per aree tematiche, di **esperti del settore e rappresentanti di enti e istituzioni**. Continua a leggere [qui](#)

Clima e filiera vitivinicola. Evento Life ADA con Cia

Proseguono gli incontri online nell'ambito del progetto europeo Life ADA con Cia-Agricoltori Italiani tra i partner. "Adattamento al cambiamento climatico per la filiera vitivinicola ed impatti economici" il tema al centro del prossimo workshop in agenda per venerdì 8 aprile alle 17:30.

Obiettivo dell'iniziativa, lo **scambio di conoscenze e buone pratiche**, grazie anche al **contributo dei relatori: Filippo Del Zozzo**, Università Cattolica; **Tomaso Frioni**, Università Cattolica e dell'esperta **Marisa Fontana**.

Per informazioni e iscrizioni: Elena Zani, elena.zani@centoform.it e tel. 051.6830470
Per il link all'incontro, [clicca QUI](#)

